



Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPR. S.CIPRIANO PICENTINO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR.
S.CIPRIANO PICENTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
3839/IV.1 del 29/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 30/10/2019 con delibera n. 9*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Chi siamo

L'Istituto Comprensivo "Antonio Genovesi" nasce il 1 settembre 2000 e oggi opera sul territorio di due comuni, San Cipriano Picentino e Castiglione del Genovesi.

Il Comune di San Cipriano Picentino sorge alle pendici del Monte Monna e si estende su un vasto territorio che comprende le frazioni di Vignale, Pezzano, Filetta e Campigliano. Le sue origini vengono fatte risalire ad un'antica civiltà Protopicentina. Nel Medioevo i piccoli centri presenti sul territorio divennero distretti amministrativi e poi, con il dominio normanno, contee e baronie. Oggi il patrimonio storico-culturale è caratterizzato dalla presenza di numerose cappelle, dai ruderi del castello di Montevetrano e dai resti di un'antica villa romana del terzo secolo.

La realtà socio-economica delle famiglie di provenienza degli alunni è costituita dalla presenza significativa di genitori che operano nel settore del lavoro dipendente, mentre pochi sono coloro che sono impegnati in attività di libera professione, imprenditoria o di alti livelli dirigenziali.

Il Comune di Castiglione del Genovesi è un piccolo centro alle pendici del monte Monna ed è uno dei più antichi paesi dei Picentini; il nome stesso del paese deriva dalla funzione militare che aveva il centro fortificato fin dalle sue origini (Castrum - Castellione). L'antica denominazione (Castiglione) fu affiancata dal nome Genovesi in onore dell'Abate omonimo che fu, tra l'altro, un importante esponente della cultura illuminista.

La situazione socio-economica è caratterizzata da una diffusa attività agricola, finalizzata alla raccolta, lavorazione e conservazione delle castagne e delle nocciole e da attività legate al settore terziario.

Diverse sono le agenzie extrascolastiche che interagiscono sul territorio dei due Comuni: Pro-loco, Archeoclub, Caritas, Commissione pari opportunità, Forum dei giovani, associazione culturale "AntonioGenovesi", centri di accoglienza come "Casa Giovanna" e "Casa Betania", palestre, scuole di danza e di musica.

Un ruolo determinante per l'aggregazione dei più piccoli è svolto dagli Oratori parrocchiali. In ambedue i Comuni sono presenti alunni provenienti da famiglie di diverso credo religioso e appartenenti a differenti etnie che risultano inserite nel tessuto sociale e civile.

Il nostro istituto comprensivo, composto da 3 Scuole dell'Infanzia, 4 Scuole Primarie e 2 Scuole Secondarie di primo grado con una totalità di circa 800 alunni, offre la possibilità di seguire il percorso di crescita di ogni alunno dai 3 ai 14 anni con un progetto pedagogico che si attua attraverso un'azione educativa verticale, organizzata e coordinata.

La popolazione scolastica, dislocata su un vasto territorio, con frazioni distanti dalla sede centrale, richiede la disponibilità da parte degli Enti Locali a fornire mezzi di trasporto scolastico sull'intero territorio comunale, con orari a volte vincolanti per la scuola, e a finanziare progetti, in accordo con la scuola, di post-accoglienza con orari diversi nei vari plessi.

L'istituto conta solo sui finanziamenti dello stato e occasionalmente dei fondi europei in quanto manca il contributo delle famiglie, di privati e dell'Ente locale. Operando su di un territorio privo di medie e grandi attività imprenditoriali la scuola non riesce a trovare fonti di finanziamento alternative.

Il Comune di San Cipriano Picentino garantisce a tutti gli alunni e alle loro famiglie, nel pieno rispetto dell'inclusione sociale, i servizi e le prestazioni del diritto allo studio, come declinato nell'intesa e nell'apposita deliberazione assunta dall'Amministrazione comunale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.COMPR. S.CIPRIANO PICENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC87700C
Indirizzo	VIA D.AMATO,2 SAN CIPRIANO PICENTINO 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO
Telefono	0892096584
Email	SAIC87700C@istruzione.it
Pec	saic87700c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanciprianopicentino.edu.it

❖ SCUOLA INFANZIA CAMPIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA877019
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. CAMPIGLIANO 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO

❖ SCUOLA INFANZIA FILETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA87702A
Indirizzo	VIA VICENZA FRAZ. FILETTA SAN CIPRIANO PICENTINO SA 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO

❖ SC. INFANZIA CASTIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA87703B
Indirizzo	VIA V.EMANUELE III CASTIGLIONE DEL GENOVESI 84090 CASTIGLIONE DEL GENOVESI

❖ SC. PRIMARIA S.CIPRIANO CAP. (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE87701E
Indirizzo	VIA DOMENICO AMATO S.CIPRIANO PICENTINO 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO
Numero Classi	8
Totale Alunni	103

❖ **PRIMARIA CAMPIGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE87702G
Indirizzo	VIA PROVINCIALE LOC. CAMPIGLIANO/FILETTA 84090 SAN CIPRIANO PICENTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	51

❖ **SCUOLA PRIMARIA FILETTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE87703L
Indirizzo	VIA PARLAMENTO SAN CIPRIANO PICENTINO 84090 SAN CIPRIANO PICENTINO
Numero Classi	9
Totale Alunni	130

❖ **SC. PRIMARIA CASTIGLIONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE87704N
Indirizzo	C.SO V. EMANUELE III CASTIGLIONE DEL GENOVESI 84090 CASTIGLIONE DEL GENOVESI
Numero Classi	5



Totale Alunni 56

❖ **S.CIPRIANO SC. SEC. DI I GRADO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM87701D
Indirizzo	VIA CONVENTO - 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO
Numero Classi	9
Totale Alunni	160

❖ **CASTIGLIONE SC. SEC. PRIMO GR. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM87702E
Indirizzo	VIA FONTANONE - 84090 CASTIGLIONE DEL GENOVESI
Numero Classi	3
Totale Alunni	48

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	5
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1

Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

Approfondimento

Al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PTOF e tenuto conto dei furti subiti nei mesi di settembre ed ottobre 2018 nella scuola primaria di Filetta e nella scuola secondaria di primo grado di San Cipriano Picentino, si dovrà procedere, nei limiti delle risorse disponibili interne, alle seguenti azioni:

1. Rinnovamento e Potenziamento dei laboratori di informatica
2. Potenziamento dei laboratori scientifico
3. Potenziamento dei laboratori di arte
4. Acquisto due LIM
5. Sviluppo rete WIFI e delle superfici di proiezione
6. Acquisto PC
7. Potenziamento Biblioteche
8. Possibilità di allestimento di spazi per la sezione musicale della scuola secondaria di primo grado



Il processo di rinnovo degli spazi sarà perseguito nel tempo al fine di sostenere l'innovazione metodologica didattica

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	18

Approfondimento

Si registra un continuo cambio degli Assistenti Amministrativi e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in quanto personale in assegnazione annuale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene redatto partendo da quanto emerso dall'autovalutazione d'istituto i cui risultati sono contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicati all'Albo elettronico della scuola e sul portale "Scuola in Chiaro".

Nell'ottica della continuità con il triennio precedente, in considerazione dei bisogni emergenti dal territorio, delle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione, delle priorità inserite nel RAV che hanno dato vita al Piano di Miglioramento di istituto, si conferma nella MISSION l'identità di una scuola inclusiva: "UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO". La sua conseguente VISION è la creazione di un ambiente di apprendimento accogliente ed inclusivo capace di orientare i suoi studenti nell'arco di apprendimento della vita, dalla scelta del percorso scolastico all'inserimento del mondo del lavoro, senza trascurare lo sviluppo della cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

Traguardi

Realizzare un ambiente che faciliti l'inclusione a prescindere dalle singole esigenze

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Migliorare i risultati delle prove di matematica

Traguardi

Tendere ai risultati previsti come medie regionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano

Traguardi

Tendere ai risultati previsti come medie regionali

Priorità

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

Traguardi

Mantenere/Raggiungere una correlazione equilibrata e condivisa tra le classi parallele

Priorità

Migliorare i risultati della prova di inglese

Traguardi

Tendere ai risultati previsti come medie regionali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

Traguardi

Miglioramento delle relazioni interpersonali e riduzione dei conflitti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le scelte strategiche che si intendono operare si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola



ha con il territorio. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici.

Nell'ottica della continuità con il triennio precedente, in considerazione dei bisogni emergenti dal territorio, delle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione, delle priorità inserite nel RAV che hanno dato vita al Piano di Miglioramento di istituto, si conferma nella MISSION l'identità di una scuola inclusiva: "UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO". La sua conseguente VISION è la creazione di un ambiente di apprendimento accogliente ed inclusivo capace di orientare i suoi studenti nell'arco di apprendimento della vita, dalla scelta del percorso scolastico all'inserimento del mondo del lavoro, senza trascurare lo sviluppo della cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

La MISSION avrà le seguenti coordinate di riferimento organizzativo e realizzativo:

- Strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, ciascuno con le proprie modalità
- Promuovere azioni inclusive e di orientamento atte a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- Arricchire l'offerta formativa attraverso forme di innovazione didattica in progettazione educativa e formativa condivisa con l'intera comunità educante.
- Valorizzare il ruolo dell'istituzione scolastica come "sistema aperto", capace di cogliere le influenze dell'ambiente circostante e farle essere opportunità (art 3 DPR 275/99 novellato art.14 L.107/2015).



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALORIZZIAMO LE DIVERSE NORMALITÀ

Descrizione Percorso

Anche alla luce delle nuove competenze europee, risulta sempre più evidente che diventa fondamentale “insegnare” non solo per trasferire saperi, ma per formare “studenti competenti”, in grado di diventare cittadini riflessivi e responsabili, capaci di rapportarsi con gli altri, consapevoli del proprio sapere, della propria professionalità e delle proprie scelte di vita. Tale fine si raggiunge attraverso una “didattica” che progetta per promuovere situazioni in cui gli studenti tutti siano messi nelle condizioni di costruire il proprio sapere in modo attivo, attraverso contesti inclusivi di apprendimento fondati sull'esperienza e su azioni educative capaci di sviluppare competenze spendibili nel reale.

Prima fase del percorso è quindi la formazione del docente che nella sua continua crescita professionale è pronto a conoscere e sperimentare nuove metodologie e pratiche educative; nella seconda e terza fase queste ultime saranno tradotte in percorsi progettuali di didattica innovativa i cui risultati saranno condivisi all'interno della comunità scolastica.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare un percorso di formazione approfondito sulla didattica per competenze per discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

"Obiettivo:" Implementare gli incontri di continuità tesi alla verifica/valutazione del curricolo verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

"Obiettivo:" Sperimentare azioni correttive individuate durante la fase di monitoraggio e di condivisione dei risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese



"Obiettivo:" Realizzare un percorso di formazione approfondito sulla progettazione e sulla valutazione della didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzazione di un protocollo per affrontare le situazioni problematiche e di disagio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"Obiettivo:" Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare un percorso modulare strutturato per l'individuazione di alunni BES/DSA (protocollo di osservazione).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

"Obiettivo:" Consolidare l'utilizzo di modulistica comune tarata sui diversi bisogni dell'area dell'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di recupero e potenziamento per le discipline oggetto delle prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

"Obiettivo:" Favorire l'utilizzo condiviso del curricolo e di comuni pratiche valutative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare gli incontri di continuità tesi alla verifica e alla valutazione del curriculum verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

"Obiettivo:" Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza in modo più strutturato (primaria/sec. I grado/sec. II grado).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

"Obiettivo:" Attivare percorsi in continuità verticale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuare strategie nell'organizzazione della scuola per migliorare i risultati degli esiti delle prove standardizzate e per limitare la variabilità tra le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati della prova di inglese

"Obiettivo:" Revisionare il regolamento d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non istituzionali per lo sviluppo di buone pratiche soprattutto valorizzando le specifiche competenze.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Consolidare la collaborazione con gli Enti locali in particolare per quanto riguarda la costruzione e la realizzazione di un curriculum maggiormente legato alle specificità del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZARE PERCORSI FORMATIVI DI
DIDATTICA PER COMPETENZE ORIENTATIVA ED INCLUSIVA**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni reti di ambito e di scopo

Responsabile

I docenti Funzione Strumentale area 1 in collaborazione con le docenti collaboratore del Dirigente Scolastico individueranno, tra le proposte dei seguenti soggetti, i percorsi formativi che meglio rispondono alle richieste presenti nel PTOF:

- rete di ambito;
- rete di scopo;
- agenzie formative o singoli esperti esterni;
- webinar.

Risultati Attesi

In seguito all'attivazione dell'azione n.1 "Organizzare percorsi formativi di didattica per competenze orientativa ed inclusiva", si ipotizzano i seguenti risultati:

- maggiore conoscenza degli elementi cardine della didattica per competenze;
- input metodologici per una didattica innovativa e orientativa;
- utilizzo consapevole e condiviso di strumenti utili alla fase progettuale, operativa e di verifica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE E INCLUSIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

I responsabili dell'attività sono i docenti della scuola primaria e secondaria che nelle loro classi attiveranno pratiche didattiche innovative al fine di creare un ambiente inclusivo in cui ogni singolo, nel rispetto della sua unicità, potrà divenire protagonista della propria formazione. Le nuove strategie didattiche, saranno progettate e condivise durante le riunioni di programmazione, di commissioni o di dipartimento. Le docenti di staff svolgeranno azioni di coordinamento, di supervisione e di raccolta dei dati di monitoraggio e verifica.

Risultati Attesi

In seguito all'azione n. 2 "Attivare pratiche didattiche innovative e inclusive" si ipotizzano i seguenti risultati:

- Integrazione tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali.
- Progettazione di ambienti inclusivi attraverso l'applicazione di metodologie innovative.
- Uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.
- Uso consapevole e strutturato della didattica per competenze.
- Raccolta di "buone pratiche" di istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FAVORIRE INCONTRI DI SCAMBIO E CONFRONTO TRA DOCENTI ANCHE DI ORDINI DIVERSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile



L'attività prevede la collaborazione di diverse figure di sistema dell'organizzazione scolastica il cui compito fondamentale è quello di realizzare un clima positivo di lavoro e collaborazione al fine di attuare quella "continuità educativa" di tutto il processo formativo, fondamentale per il successo scolastico.

Nello specifico:

- i docenti collaboratori del DS in accordo con lo STAFF;
- docenti della commissione continuità;
- docenti coordinatori dei lavori di gruppo verticali di settembre e giugno;
- coordinatori delle commissioni permanenti della scuola dell'Infanzia e Primaria;
- coordinatori dei dipartimenti disciplinari.

Risultati Attesi

In seguito all'attivazione dell'azione n.3 "Favorire incontri di scambio e confronto tra docenti anche di ordini diversi" si ipotizzano i seguenti risultati:

- Elaborazione di forme e schemi comuni e condivisi di progettazione.
- Condivisione di metodologie didattiche e pratiche valutative.
- Costruzione di buone pratiche.
- Passaggio di informazioni sul pregresso degli allievi.
- Verifiche comuni dei percorsi curricolari attivati.
- Attivazione di percorsi/progetti verticali per l'acquisizione delle competenze sociali.

❖ PLAIN DO CHECK ACT DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Così come nella logica aziendale qualsiasi azione di miglioramento si avvia con una fase di individuazione e analisi del problema a cui fa seguito la progettazione di una ipotesi risolutiva, così anche nella scuola è necessario seguire un simile paradigma per implementare un rinnovato percorso formativo capace di garantire a tutti il successo scolastico.

Punto di partenza sarà quindi la lettura dei risultati delle prove nazionali, in quanto solo la loro attenta analisi potrà evidenziare gli ambiti di competenza che risultano deficitari e consentire ai docenti, collegialmente riuniti, di individuare e predisporre in modo condiviso specifiche strategie di potenziamento.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare un percorso di formazione approfondito sulla didattica per competenze per discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

"Obiettivo:" Implementare gli incontri di continuità tesi alla verifica/valutazione del curriculum verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

"Obiettivo:" Sperimentare azioni correttive individuate durante la fase di



monitoraggio e di condivisione dei risultati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

"Obiettivo:" Realizzare un percorso di formazione approfondito sulla progettazione e sulla valutazione della didattica per competenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare un percorso modulare strutturato per l'individuazione di alunni BES/DSA (protocollo di osservazione)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare gli incontri di continuità tesi alla verifica e alla valutazione del curriculum verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

"Obiettivo:" Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza in modo più strutturato (primaria/sec I grado/ sec II grado)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Individuare strategie nell'organizzazione della scuola per migliorare i risultati degli esiti delle prove standardizzate e per limitare la variabilità tra le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e



la valutazione invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per lo sviluppo di buone pratiche soprattutto valorizzando le specifiche competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORARE E CONDIVIDERE CON I DOCENTI

GLI ESITI DELLE PROVE NAZIONALI ANCHE RELATIVE ALLA VARIANZA TRA LE CLASSI PER INDIVIDUARE AZIONI CORRETTIVE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti	Docenti
		Docenti Funzione Strumentale area 2

Responsabile

I docenti funzione strumentale dell'area 2 sono le figure incaricate di coordinare i lavori di monitoraggio e di lettura dei risultati restituiti dall'Invalsi. In particolare nelle azioni di riflessione e di individuazione delle criticità sono protagonisti i docenti le cui classi sono state oggetto di rilevazione nazionale. L'individuazione di strategie correttive invece vede coinvolti i docenti tutti durante gli incontri di programmazione, di commissioni o di dipartimento disciplinare.

Risultati Attesi

Al termine dell'azione n.1 "Monitorare e condividere con i docenti gli esiti delle prove nazionali anche relative alla varianza tra le classi per individuare azioni correttive" si ipotizzano i seguenti risultati:

- Individuazione delle aree deficitarie.
- Individuazione degli obiettivi del curricolo da potenziare.
- Programmazione di strategie correttive.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTARE AZIONI CORRETTIVE INDIVIDUATE DURANTE LA FASE DI MONITORAGGIO E CONDIVISIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

I responsabili dell'attività sono i docenti di scuola primaria e secondaria di I° grado anche di discipline non oggetto delle prove standardizzate nazionali.

Le azioni messe in essere sono coordinate dai docenti Funzione strumentale dell'area interessata.

Risultati Attesi

Al termine dell'azione n. 2 "Sperimentare azioni correttive individuate durante la fase di monitoraggio e condivisione dei risultati delle prove nazionali" si ipotizzano i seguenti risultati:

- Realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, innovativo e stimolante.
- Risoluzione di situazioni problematiche.
- Sperimentazione di strategie per sfruttare al meglio stili cognitivi e stili di apprendimento personali.
- Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTARE, IN ORARIO CURRICOLARE O EXTRACURRICOLARE, LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Consulenti esterni
		Docenti Funzione Strumentale area 1 e 2

Responsabile

L'azione, con il coordinamento dei docenti delle Funzioni strumentali dell'area n.1 e 2, è condotta principalmente dai docenti le cui classi e discipline sono oggetto della rilevazione nazionale.



Risultati Attesi

Al termine dell'azione n.3 " Incrementare, in orario curricolare o extracurricolare, le attività di recupero/potenziamento di italiano, matematica e lingua inglese" si ipotizzano i seguenti risultati:

- Realizzazione di un ambiente di apprendimento accattivante, innovativo e inclusivo.
- Conoscenza e uso di strategie risolutive per le prove invalsi.
- Recupero e/o consolidamento di conoscenze.
- Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

❖ CITTADINI D'EUROPA

Descrizione Percorso

Coinvolgere gli alunni nell'educazione alla legalità del terzo millennio, formarli alla cultura del giusto e del corretto, radicare in loro, fin da piccoli, i principi del rispetto delle persone e delle regole, rappresenta oggi un obiettivo fondamentale e imprescindibile per tutti coloro che hanno responsabilità nella formazione delle nuove generazioni. Alla luce delle nuove Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave, la scuola intende attivare percorsi progettuali di revisione e di implementazione di azioni disciplinarie trasversali e verticali il cui fine è quello di migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche da parte di tutti gli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare un percorso di formazione approfondito sulla didattica per competenze per discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"Obiettivo:" Implementare gli incontri di continuità' tesi alla



verifica/valutazione del curriculum verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare un protocollo per affrontare le situazioni problematiche di disagio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"Obiettivo:" Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare gli incontri di continuità tesi alla verifica e alla valutazione del curriculum verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove di italiano
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati della prova di inglese
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"Obiettivo:" Attivare percorsi in continuità verticale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Revisionare il regolamento della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non istituzionali per lo sviluppo di buone pratiche soprattutto valorizzando le specifiche competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove di italiano

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere una correlazione diretta tra la valutazione interna e la valutazione invalsi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prova di inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Consolidare strategie e canali digitali atti a migliorare la partecipazione delle famiglie (elezioni organi collegiali, incontri scuola/fam...)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"Obiettivo:" Consolidare la collaborazione con gli Enti locali in particolare per quanto riguarda la costruzione e la realizzazione di un curriculum maggiormente legato alle specificità del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Realizzare una valutazione formativa finalizzata all'inclusione

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO ALLA LUCE DELLE NUOVE COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	ATA
	ATA	Docenti STAFF
	Studenti	
	Genitori	

Responsabile

L'aggiornamento del "Regolamento di istituto" è coordinato dalla docente Funzione Strumentale area 5.

Risultati Attesi

In seguito all'azione n. 1 " Aggiornamento del regolamento di istituto alla luce delle nuove competenze di cittadinanza europea" si ipotizzano i seguenti risultati:

- Realizzazione di un documento aggiornato e rispondente alle recenti novità

normative.

- Realizzazione di un documento rispondente alle indicazioni europee per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.
- Realizzazione di uno strumento informativo di facile consultazione e di riferimento per docenti, genitori e studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PROPEDEUTICA AL CURRICOLO TRASVERSALE PER LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni
		reti di ambito e di scopo

Responsabile

I docenti Funzione Strumentale area 1 in collaborazione con le docenti Collaboratore del Dirigente Scolastico individueranno, tra le proposte dei seguenti soggetti, i percorsi formativi che meglio rispondono alle richieste presenti nel PTOF:

- rete di ambito;
- rete di scopo;
- agenzie formative o singoli esperti esterni;
- webinar.

Risultati Attesi

Al termine dell'azione n. 2 "Formazione propedeutica al curricolo trasversale per le competenze sociali e civiche" si ipotizzano i seguenti risultati:

- Consolidamento delle conoscenze in merito alle competenze sociali e civiche.
- Conoscenza di nuove metodologie operative per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

- Ampliamento delle pratiche valutative in merito alle competenze trasversali.
- Organizzazione di una commissione per la stesura di un curriculum trasversale di istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE PERCORSI ANCHE VERTICALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Docenti STAFF

Responsabile

L'attività prevede la collaborazione di diverse figure di sistema dell'organizzazione scolastica il cui compito fondamentale è quello di incentivare e coordinare progetti educativi il cui fine è l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Nello specifico:

- i docenti dello STAFF;
- docenti della commissione continuità;
- docenti coordinatori dei lavori di gruppo verticali di settembre e giugno;
- coordinatori delle commissioni permanenti della scuola dell'Infanzia e Primaria;
- coordinatori dei dipartimenti disciplinari.

Risultati Attesi

Al termine dell'azione n. 3 "Attivare percorsi anche verticali per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche" si ipotizzano i seguenti risultati:

- Realizzazione di un sereno ambiente didattico inclusivo e innovativo.
- Utilizzo sempre più condiviso di materiale strutturato per la progettazione e



valutazione dell'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

- Partecipazione numerosa di alunni e genitori alle attività organizzate dalla scuola al fine di promuovere momenti di formazione condivisi con la famiglia.
- Miglioramento delle relazioni interpersonali.
- Riduzione dei conflitti e delle note sui registri di classe per comportamenti scorretti (sc. sec. I° grado).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo è finalizzato al raggiungimento delle condizioni più favorevoli ed efficaci per l'apprendimento degli alunni per integrare la didattica sviluppando il "saper fare" e potenziando le competenze trasversali.

Le pratiche didattiche adottate privilegiano i bisogni educativi speciali e la disabilità attraverso nuove risorse digitali, mirate alla formazione di un'identità europea, nel rispetto dell'altro in tutte le sue declinazioni.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA CAMPIGLIANO SAAA877019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA FILETTA SAAA87702A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC. INFANZIA CASTIGLIONE SAAA87703B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC. PRIMARIA S.CIPRIANO CAP. SAEE87701E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA CAMPIGLIANO SAEE87702G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA FILETTA SAEE87703L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SC. PRIMARIA CASTIGLIONE SAEE87704N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.CIPRIANO SC. SEC. DI I GRADO SAMM87701D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CASTIGLIONE SC. SEC. PRIMO GR. SAMM87702E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento



ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è aperta dalle ore 8.15 alle ore 16.00, per 5 giorni la settimana con chiusura il sabato. Ciò allo scopo di favorire tempi adeguati di compresenza dei docenti e per consentire maggiore efficacia alla realizzazione di un programma formativo capace di corrispondere alle molteplici esigenze dei bambini.

Orario ingresso: 8.15/ 9.00

Orario uscita: 12.45/13.15 (senza mensa) 15.30/16.00 (con mensa).

Scuola primaria e scuola secondaria di I grado -

L'organizzazione oraria si articola nel rispetto del monte ore annuo e di ogni disciplina secondo quanto di seguito riportato:

Scuola primaria

Orario ingresso: 8.10

Orario uscita: 13.40

Scuola secondaria di 1° grado

Orario ingresso: 8.00

Orario uscita: 14.00

L'orario di ingresso e di uscita può variare per gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.COMPR. S.CIPRIANO PICENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola come luogo di incontro e crescita di persone è finalizzata ad “educare istruendo” tenendo in considerazione le potenzialità di ognuno e valorizzandone le diversità. Essa ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che, anche alla luce del nuovo documento di rilettura delle Indicazioni nazionali del febbraio 2018, garantisca a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La piena realizzazione del curricolo è espressione dell'autonomia e della flessibilità della scuola e ne fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2019_20.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di Istituto ha le seguenti finalità: - assicurare un percorso graduale di crescita globale; - consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; - realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; - orientare nella comunità; - favorire la realizzazione del proprio “Progetto di Vita”. Per evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività e per tracciare un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo, nella sua stesura i docenti hanno preso in considerazione i seguenti caratteri: - verticalità, valorizzando la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze; - coerenza interna in quanto tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali; - flessibilità nei tempi e nelle modalità di attuazione; - essenzialità nel selezionare e organizzare i contenuti attorno ai concetti portanti della disciplina; - verificabilità dei risultati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali, la scuola ha attivato una serie di percorsi formativi che nel tema della legalità ritrovano la loro matrice comune. E il documento che racchiude la fase progettuale delle azioni della scuola è il Piano "Uniti contro il

bullismo" i cui obiettivi sono di seguito elencati: • Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno "Bullismo" e dotarli degli strumenti per affrontarlo. • Promuovere una cultura scolastica basata sui valori della democrazia e della solidarietà. • Riconoscere i valori della diversità come risorsa e non come forma di disuguaglianza. • Promuovere l'educazione all'uso consapevole delle tecnologie informatiche per favorire processi reali di integrazione, relazione, confronto e crescita con il mondo circostante. Il piano si avvale anche di una serie di allegati contenenti i protocolli che la scuola attiva in caso di situazioni problematiche collegabili ad episodi di bullismo.

ALLEGATO:

PROTOCOLLO-BULLISMO 21-10-2019.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Punto di riferimento delle Indicazioni nazionali e di riflesso del curricolo di istituto sono le "Competenze-Chiave" definite dal Parlamento Europeo per il cosiddetto "apprendimento permanente". Esse, rimodulate di recente dal Consiglio dell'Unione europea ("Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", 22 maggio 2018), sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, per la realizzazione e lo sviluppo della persona. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza in quanto ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società ed elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e la creatività, che trovano nella scuola una valida palestra formativa, contribuiscono allo sviluppo di tutte.

Struttura del curricolo verticale

Il campo di esperienza "I discorsi e le parole" della sc. infanzia si raccorda con l'area linguistica della sc. primaria e con le discipline italiano, inglese e francese della sc. sec di I°. Il campo di esperienza "La conoscenza del mondo" della sc. infanzia si raccorda con l'area scientifico-logico-matematica della sc. primaria e con le discipline matematica, scienze e tecnologia della sc. sec di I°. Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" della sc. infanzia si raccorda con l'area socio-antropologica della sc. primaria e con le discipline storia, geografia e rel. cattolica della sc. sec di I°. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" della sc. infanzia si raccorda con l'area motoria della sc. primaria

e con l'educazione fisica della sc. sec di I°. Il campo di esperienza "Immagini, suono, colori" della sc. infanzia si raccorda con l'area espressiva della sc. primaria e con le discipline arte e immagine, musica della sc. sec di I°.

Curricolo di base per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nelle classi dell'Istituto è in continuo aumento il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali pertanto si è ritenuto necessario fornire i docenti di un ulteriore strumento per la progettazione del percorso didattico. Il curricolo "dedicato" è realizzato con l'individuazione di obiettivi minimi selezionati tra quelli contenuti nel curricolo di istituto. Vista l'unicità di ogni allievo, il documento va naturalmente gestito facendo continuo riferimento a metodologie ed approcci personalizzati e finalizzati a favorire il benessere di ciascun allievo. Compito primo del docente è promuovere la realizzazione di un ambiente inclusivo in cui tutti gli alunni, anche se con difficoltà cognitive, comunicative, comportamentali e relazionali, possano trovare le giuste condizioni per l'apprendimento. Sarà cura del docente effettuare scelte operative orientate a: - adattare stili di insegnamento, materiali, tempi flessibili e tecnologie (strumenti compensativi e misure dispensative); - modificare strategie in itinere; - semplificare i contenuti predisponendo materiali didattici di difficoltà graduale.

Curricolo per la conoscenza del proprio territorio

Dalle indagini condotte negli ultimi anni era emersa la necessità di approfondire la conoscenza del territorio di appartenenza degli alunni, per tale motivo nel nuovo curricolo di istituto sono stati inserite finalità trasversali specifiche per il contesto territoriale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ GIORNALINO SCOLASTICO: LA CICALA

Area tematica di riferimento: competenza alfabetica funzionale (potenziamento). Ogni anno viene organizzata una redazione con un gruppo di alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondarie di I° dell'istituto. I ragazzi, guidati da un docente interno di italiano, realizzano due numeri del giornale scolastico "la Cicala".

Vari e molteplici sono gli argomenti trattati che permettono uno sguardo attento e critico alla contemporaneità. Le sezioni riguardano l'attualità, lo sport, la cultura, la musica e lo svago con giochi e poesie composte dagli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi. Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare. Favorire il lavoro cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale. Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ INCONTRIAMO IL MONDO DELLA ROBOTICA

Area tematica di riferimento: area logico - matematica; competenza digitale. Il pensiero computazionale aiuta l'alunno all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. L'obiettivo è quindi di educare gli alunni alla capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica e ragionando passo passo sulla strategia migliore di risoluzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper progettare. Organizzare informazioni. Collaborare e partecipare. Agire in modo responsabile. Risolvere problemi. Operare scelte condivise. Approcciarsi a nuove applicazioni informatiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ PROGETTO LEGALITÀ

Area tematica di riferimento: competenza in materia di cittadinanza Il progetto, rivolto principalmente agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I °, ha lo scopo di sviluppare il senso della legalità, diffondendo la cultura del diritto e la consapevolezza di formare cittadini liberi e responsabili non solo del proprio futuro ma anche di tutta la società. Il progetto sarà anche occasione di approfondimento di tematiche quali il bullismo e il femminicidio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile. Effettuare riflessioni sui costi sociali a carico della collettività per la mancanza dell'osservazione delle regole. Prevenire o fronteggiare ogni forma di bullismo e cyberbullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna
Proiezioni

❖ PREPARAZIONE PER LE PROVE INVALSI.

Area tematica di riferimento: area linguistica e logico-matematica. Competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica. Realizzare per gli alunni delle classi impegnate nella somministrazione delle prove nazionali, opportuni interventi didattici e formativi nell'apprendimento della lingua italiana, della matematica e della lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare il metodo di lavoro. Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. Sviluppare la fiducia in sé. Consolidare contenuti disciplinari. Realizzare interventi mirati al miglioramento dei risultati Invalsi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
Potenziare la rete internet per un utilizzo sempre efficace delle dotazioni digitali nelle attività didattiche.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Potenziare i servizi di segreteria digitale con l'attivazione di tutte le funzioni applicative.
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Potenziare l'utilizzo del registro elettronico con l'attivazione di tutte le funzioni applicative.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Possibilità di creazione di laboratori di robotica per gli alunni di scuola primaria e secondaria anche per un utilizzo condiviso con le scuole del territorio di pari o di diverso ordine.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale per sviluppare negli studenti la conoscenza dei contenuti digitali e lo sviluppo delle competenze chiave europee alla luce dei regolamenti 2018.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Potenziare la formazione dei docenti e la ricaduta sugli studenti per le attività di coding e robotica (scuola primaria e secondaria di 1° grado). Sviluppo nella pratica quotidiana dei più comuni strumenti e piattaforme digitali.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Preparazione di un depository di presentazioni condivise per classi parallele di materiale didattico.
- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

on line per la didattica

Produzione e condivisione di materiale didattico mediante l'uso di software in cloud e di piattaforme virtuali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Azioni formative e di supporto all'innovazione didattica.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'azione dell'animatore digitale sarà rivolta a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate sui temi del PNSD; realizzare momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; attivare forme di collaborazioni

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

con Università, associazioni e reti di scuola.

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:**
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi delle esigenze della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA CAMPIGLIANO - SAAA877019

SCUOLA INFANZIA FILETTA - SAAA87702A

SC. INFANZIA CASTIGLIONE - SAAA87703B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I bambini della scuola dell'infanzia attraversano una fase evolutiva molto delicata e densa di conquiste significative e, in essa, pur se con tempi e modalità differenti, emergono alcuni dei nuclei fondanti della personalità di ciascuno. La valutazione, pertanto, non può essere intesa come la misurazione in senso stretto delle capacità e delle abilità, ma deve prendere in considerazione e comprendere il percorso di crescita di ogni bambino, da cui si possano

riconoscere i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione e da cui possano emergere risorse e potenzialità, e nello stesso tempo bisogni e difficoltà.

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli

stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni

sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse

proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Le fasi della verifica saranno:

□ Inizio anno scolastico per delineare un quadro delle competenze in ingresso.

□ Momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte

educative ed i percorsi di apprendimento

□ Momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e

didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica. La valutazione finale per gli alunni

di 5 anni sarà riportata in una apposita scheda e trasmessa agli insegnanti della scuola

primaria.

ALLEGATI: griglia di valutazione comportamento INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati specifici essenziali: la relazione personale

significativa tra pari e con gli adulti; la valorizzazione del gioco come dimensione specifica in tutte le sue forme ed espressione; il rilievo al "fare" e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le

cose, l'ambiente sociale, le tradizioni; la continua stimolazione alla "curiosità di osservare, scoprire,

raccontare"; la valorizzazione della "personalizzazione" mediante il riconoscimento dei bisogni

formativi e il rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento dei singoli bambini.

Tutti gli spazi interni ed esterni sono strutturati in modo razionale e funzionale per poter garantire

flessibilità e ampie opportunità alla situazione di apprendimento e soddisfare i bisogni di

comunicazione, di affettività e di relazione nei bambini.

In ogni plesso è prevista l'organizzazione e l'allestimento di angoli didattici e spazi specifici nelle aule per la gestione dei tempi di accoglienza, attività di routine, giochi simbolici, giochi di costruzione. Le docenti della scuola dell'infanzia dell'Istituto hanno deciso di attivare, per il corrente anno scolastico, all'interno dei singoli plessi, i Laboratori Didattici.

La scelta di prevedere momenti di didattica laboratoriale, nasce dal considerare la scuola come il

luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per

produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione

educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere i bambini consapevoli dei processi che vivono.

Nel laboratorio, infatti, i saperi diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze

che ciascun allievo acquisisce.

La didattica laboratoriale richiede che:

- si operi in piccolo gruppo;
- si verifichi una forte interattività fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi;
- l'apprendimento sia cooperativo e condiviso;
- la mediazione didattica si intrecci con l'operatività degli allievi.

Pertanto l'ambiente:

- può essere semplicemente l'aula, se l'attività non richiede particolari attrezzature;
- può essere uno spazio attrezzato se le attività richiedono l'uso di attrezzature e materiali particolari.

Il Laboratorio così inteso diventa un elemento di organizzazione del curriculum formale di ciascun

allievo: esso può essere collocato all'inizio di un percorso o al suo interno o alla sua conclusione

a seconda della funzione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.CIPRIANO SC. SEC. DI I GRADO - SAMM87701D

CASTIGLIONE SC. SEC. PRIMO GR. - SAMM87702E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti degli allievi si fonderà sulla verifica puntuale dell'adeguatezza degli obiettivi programmati alle effettive acquisizioni degli alunni, in modo che sia possibile regolare l'azione di insegnamento ed affinare le stesse capacità di valutazione degli insegnanti.

Il sistematico monitoraggio dei processi di insegnamento/apprendimento avrà lo scopo di regolare la programmazione periodica, personalizzare gli interventi e comunicare "cosa si è fatto" e "cosa ci si impegna a fare" a famiglie, consigli di Interclasse/Intersezione, Collegio dei docenti.

La valutazione si baserà su criteri ben definiti deliberati dal Collegio dei docenti ai sensi del Dlgs 62/2017: Validità – Attendibilità – Accuratezza – Trasparenza – Equità – Coerenza - Rigore metodologico - Valenza formativa.

Ogni comportamento o prestazione dell'alunno dovrà essere considerato separatamente ed indipendentemente da ciò che fanno i compagni (criterio assoluto); mentre verranno prese in considerazione (criterio di confronto):

- la situazione iniziale e la capacità dell'alunno tenendo conto dei progressi compiuti durante l'anno;
- il confronto tra gli alunni della stessa classe;
- le condizioni sociali.

La valutazione dovrà essere oggettiva, graduale, continua e sistematica.

Gli strumenti essenziali di verifica saranno:

- Verifiche formative: correzione di compiti svolti a casa, interrogazione dialogica e discussione guidata.
- Verifiche sommative: verifiche scritte per classi parallele strutturate anche su modello INVALSI, verifiche orali.
- Verifiche per le competenze: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità e consapevolezza.

Per quanto riguarda i tempi, si conferma la scansione già adottata nei precedenti anni scolastici:

- bimestrale, con una idonea informazione alle famiglie;
 - quadrimestrale attraverso la formale notifica delle schede di valutazione.
- I voti saranno l'espressione docimologica di giudizi che si fondano su criteri comuni adottati dalle diverse classi dell'istituto.

Alla luce di quanto emerso dall'ultimo Rapporto di Auto-Valutazione, le commissioni PTOF e Continuità per ridurre ulteriormente la variabilità dei punteggi assegnati nella valutazione tra le classi parallele ha elaborato una nuova rubrica valutativa di seguito allegata.

ALLEGATI: criteri di valutazione scuola primaria e sec di I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo le disposizioni di cui agli art. 1 comma 3 e art 3 comma 5 Dlgs 62/2017 "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso il solo giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Il Collegio in merito al comportamento ha esplicitato dei descrittori, di seguito allegati, per la valutazione che sarà espressa con un giudizio sintetico collegialmente dal Consiglio di Classe.

ALLEGATI: criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Dopo aver accertata la validità dell'anno scolastico, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 del D.Lgs 62. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751. D.L. n.137/2008 convertito con modificazioni dalla L.169/2008 e art. 3, 5 e 6 del D.Lgs n.62/2017.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ovvero con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere alla classe successiva con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. A tal proposito con delibera del 02/07/2018 Il collegio dei docenti stabilisce che si discute la non ammissione di un alunno alla classe successiva in presenza di 4 insufficienze gravi. In caso di votazione per la non ammissione, se determinante, il voto dei docenti di RC o di insegnamento alternativo di RC diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'impossibilità di accedere alla valutazione (validità anno scolastico) comporta la non ammissione all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Per l'ammissione all'esame di stato è necessario che l'alunno partecipi alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese programmate per il mese di aprile.

Dopo aver verificato la validità dell'anno scolastico, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere all'esame di stato con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. A tal proposito con delibera del 02/07/2018 Il collegio dei docenti stabilisce che si discute la non ammissione di un alunno all'esame di stato in presenza di 4 insufficienze gravi. In caso di votazione per la non ammissione, se determinante, il voto dei docenti di RC o di insegnamento alternativo di RC diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno secondo criteri proposti e condivisi dai docenti durante le riunioni di dipartimento.

Sono ammessi all'esame gli alunni che presentano parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10 e concorre comunque alla determinazione del voto finale di esame.

Validità anno scolastico:

Per la scuola secondaria di primo grado l'ultimo decreto legislativo dell'aprile 2017, il n. 62 conferma quanto richiesto dall'articolo 11, comma 1, del Dlgs 59 del 2004, e successive modifiche, ai fini della validità dell'anno scolastico (tre quarti

del monte ore annuale); le motivate deroghe in casi eccezionali, previste dal medesimo comma 1, ed analiticamente riportate nella circolare n.20 del 4 marzo 2011 sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

I criteri deliberati sono i seguenti: gravi motivi di salute adeguatamente documentati terapie e/o cure programmate; ricovero ospedaliero, visite specialistiche ospedaliere e day-hospital; cure domiciliari per gravi patologie; documentati problemi derivanti da particolari situazioni personali e/o familiari; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare, documentati; trasferimento della famiglia; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); per gli alunni in situazione di handicap, mancata frequenza dovuta a particolari esigenze legate al PDF e/o alla frequenza di centri di terapia.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Prove esame di stato e criteri di valutazione:

Prova scritta di italiano, indicazioni e criteri di valutazione

Secondo le nuove indicazioni ministeriali, la prova dura 4 ore e nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, si svolge sulla base di almeno tre tracce che possono richiedere la composizione di un testo narrativo, descrittivo o argomentativo. A tale tipologia si affianca da quest'anno anche una prova diversa che prevede una soluzione mista tra sintesi, produzione e comprensione.

Per la valutazione della prova si adottano i seguenti criteri:

- coerenza
- correttezza orto-sintattica
- lessico
- originalità
- organicità

Prova scritta di matematica, indicazioni e criteri di valutazione

In attesa di nuove indicazioni si riporta di seguito quanto già adottato negli anni precedenti. La prova dura 3 ore e deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi.

La prova può essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Nel rispetto dell'autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità.

Per la valutazione della prova si adottano i seguenti criteri:

- Comprensione e interpretazione dei problemi
- Procedimento
- Correttezza nel calcolo
- Applicazione delle regole
- Proprietà di esecuzione
- Capacità di astrazione e di espressione formale.

Prova scritta di lingua straniera, indicazioni e criteri (inglese; francese)

La prova per le lingue è comune; avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alle lingue studiate nel corso del triennio.

Per la valutazione dell'elaborato realizzato si adottano i seguenti criteri:

- Comprensione del testo
- Conoscenza delle strutture
- Proprietà lessicale e ortografica
- Aderenza del contenuto alla traccia
- Pertinenza e completezza delle risposte
- Capacità di rielaborazione

Criteri essenziali per la conduzione del colloquio

La normativa vigente prevede che il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verta sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno.

Il colloquio è finalizzato a valutare sia le conoscenze e le competenze acquisite comprese quelle di Cittadinanza che il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Per quanto riguarda il colloquio d'esame, il C.d.C. concorda che il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto. Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, esso potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo.

In sintesi:

- 1) Avviare il colloquio da un'area tematica scelta dal candidato;
- 2) Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più congeniali al candidato;
- 3) Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l'approccio unitario delle situazioni problematiche e consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.

Per la sua valutazione si adottano i seguenti criteri:

- acquisizione delle abilità trasversali di comunicazione;
- organicità dei contenuti appresi.

Giudizio finale

Il DM 3 Ottobre 2017 n° 741 afferma che il voto finale è costituito dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio con il voto di ammissione. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Attribuzione della lode

Il DM 3 Ottobre 2017 n° 741 prevede che la commissione può, su proposta della sottocommissione, con delibera assunta all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi. Il Collegio docenti decide il criterio che l'alunno il cui punteggio di 10/10 è stato raggiunto con la presenza di una sola valutazione di 9/10 (in prova di esame o in voto di ammissione) può aspirare alla lode.

Indicazioni per gli alunni che non superano la prova d'esame

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;

2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non superamento dell'esame di stato va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni;
6. le famiglie degli alunni che non hanno superato l'esame devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SC. PRIMARIA S.CIPRIANO CAP. - SAEE87701E

PRIMARIA CAMPIGLIANO - SAEE87702G

SCUOLA PRIMARIA FILETTA - SAEE87703L

SC. PRIMARIA CASTIGLIONE - SAEE87704N

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti degli alunni frequentanti la scuola primaria è effettuata dai docenti di classe attraverso l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (art. 1 D.Lgs 62/2017).

I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni e devono essere correlati all'esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall' alunno (art. 1 D.Lgs 62/2017).

In allegato la specifica rubrica.

Valutazione della Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per gli alunni che usufruiscono di tale insegnamento, resta disciplinata all'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti ed è espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti che svolgono insegnamenti di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei

suddetti insegnamenti. La loro valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico.

Valutazione espressa dai docenti di sostegno

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 del D.Lgs 62. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751. DL n.137/2008 convertito con modificazioni dalla l.169/2008 e art. 3, 5 e 6 del D.Lgs n.62/2017. Gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ovvero con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. L'eventuale non ammissione va comunicata al Dirigente prima dello svolgersi degli scrutini e, in ottemperanza a quanto previsto dall'O.M. 126/2000, vi è l'obbligo del coordinatore di classe di contattare le famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva subito dopo le operazioni di scrutinio e prima dell'affissione dei risultati finali. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a trasmettere alla famiglia dell'alunno una lettera informativa.

ALLEGATI: Tabella valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo le disposizioni di cui agli art. 1 comma 3 e art 3 comma 5 Dlgs 62/2017 "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso il solo giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria

di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. Il Collegio in merito al comportamento ha esplicitato i descrittori allegati per la valutazione che sarà espressa con un giudizio sintetico collegialmente dal Consiglio di Classe.

ALLEGATI: Griglia di valutazione della condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ovvero con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non

ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'eventuale non ammissione va comunicata al Dirigente prima dello svolgersi degli scrutini e, in

ottemperanza a quanto previsto dall'O.M. 126/2000, vi è l'obbligo del coordinatore di classe di

contattare le famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva subito dopo le operazioni di

scrutinio e prima dell'affissione dei risultati finali.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a trasmettere alla famiglia dell'alunno una lettera informativa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità; alla formulazione dei PEI, infatti, partecipano anche gli insegnanti curricolari ed il raggiungimento degli obiettivi definiti

nei Piani.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. 1. DIAGNOSI FUNZIONALE (DF) Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap. 2. PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) Il profilo dinamico funzionale è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (ASL) e, dai docenti specializzati della scuola, con la partecipazione degli 'insegnanti curricolari della classe di appartenenza dell'alunno e dei genitori dell'alunno disabile.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia, deve essere coinvolta maggiormente nelle pratiche inerenti all'inclusività in quanto: • fornisce notizie sull'alunno; • gestisce con la scuola le situazioni problematiche; • condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno; •

compartecipa alla costruzione e realizzazione del “progetto di vita” e del PEI/PDP.

Modalità di rapporto coinvolgimento nella stesura del "progetto di vita"
scuola-famiglia:

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Suole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Suole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Suole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Suole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Suole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in “aiuti” né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>È delegato a: in caso di assenza e/o di impedimento del Dirigente Scolastico, sostituirlo in tutti gli adempimenti di sua competenza; supportare il lavoro del Dirigente Scolastico; coordinare l'attività dei docenti incaricati di Funzioni Strumentali al PTOF (documentazione); relazionarsi, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; collaborare nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; esaminare concessione di permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; collaborare con i responsabili dei plessi nonché con il coordinatore delle attività per i disabili; definire, coadiuvata dal Dirigente Scolastico, il calendario degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; curare le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente Scolastico situazioni e problemi inerenti l'istituzione Scolastica; organizzare</p>	2
----------------------	---	---



	<p>l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali, di intesa con i responsabili dei plessi; gestire, previo contatto con l'ufficio di segreteria, la copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente; sostituire i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzione a pagamento quanto necessario e legittimo, previo consenso del Dirigente; definire la formazione delle classi, di concerto con il Dirigente e i responsabili; organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; essere segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; controllare e archiviare registri verbali Consiglio di sezione/classe. Inoltre è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di sostituzione del Dirigente Scolastico: firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale Docente e Ata, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; firma di atti contenenti comunicazioni al personale Docente ed ATA; firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; firme richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria, studia le opportune strategie e	9



	<p>predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Qualora lo Staff debba affrontare specifiche tematiche può essere integrato da personale della scuola particolarmente competente in materia.</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentali, si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali. Le cinque aree vengono articolate da ogni Istituto scolastico a partire dalle indicazioni contenute nelle norme contrattuali, in base alle proprie necessità e secondo quanto stabilito nel proprio Piano dell'offerta Formativa. Area 1 - 4 docenti Supporto al lavoro dei docenti Gestione e monitoraggio del PTOF / RAV / PDM / Bilancio sociale Coordinamento e formazione Monitoraggio progetti Area 2 - 2 docenti Supporto al lavoro dei docenti - Valutazione e autovalutazione d'istituto - Invalsi - Monitoraggio progetti. Area 3 - 2 docenti Supporto al lavoro dei docenti e</p>	13



	<p>delle famiglie - Orientamento - Continuità - Rapporti con il territorio - Progetti esterni - manifestazioni - eventi. Area 4 - 2 docenti</p> <p>Supporto ai docenti e alle famiglie</p> <p>Coordinamento e gestione delle attività di integrazione di alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri - Referente ASL - Referente somministrazione farmaci. Area 5 - 2 docenti</p> <p>Funzione Supporto al DS e al DSGA. - Pratiche amministrazioni, gestione PON, POR - Rapporti con la Pubblica Amministrazione rapporti amministrativi con il territorio - attività di ricerca e studio.</p>	
Capodipartimento	<p>Per le scuole secondarie di 1° grado dell'istituto sono stati organizzati 2 dipartimenti disciplinari coordinati da due docenti che espletano le seguenti attività: - coordinare le riunioni disciplinari ed interdisciplinari; - stilare una programmazione dipartimentale; - elaborare prove comuni d'Istituto; - segnalare le opportunità di miglioramento; - monitorare l'effettivo svolgimento delle programmazioni previste per le varie discipline; - valutare la coerenza agli obiettivi cognitivi della programmazione con i progetti P.T.O.F.; - coadiuvare le Funzioni Strumentali in particolare dell'area 1.</p>	2
Responsabile di plesso	<p>Le funzioni dei coordinatori di plesso sono: svolgere azioni di supporto organizzativo al Capo d'Istituto; rappresentare al Capo d'Istituto ogni problema relativo all'attività relazionale e organizzativa del plesso e porsi come riferimento scolastico per i</p>	9



genitori del plesso; provvedere alla sorveglianza delle classi o sezioni temporaneamente scoperte, anche a mezzo di personale collaboratore, programmando la sostituzione dei docenti assenti, in raccordo con l'Ufficio; aggiornare quotidianamente il registro delle firme di presenza annotando le assenze e i ritardi dei docenti e dei collaboratori scolastici; provvedere alla messa punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi); curare il ritiro dall'Ufficio di tutti gli atti trasmessi; diffondere le circolari/comunicazioni/informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; curare la gestione e la conservazione dei sussidi e dei materiali in dotazione al plesso; redigere a maggio/giugno un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; segnalare al D. S. e al Responsabile Prevenzione le eventuali situazioni di pericolo e i necessari interventi di manutenzione per la sicurezza; svolgere la funzione di preposto alla sicurezza e coordinare nel plesso le attività inerenti la sicurezza; accertare e vigilare sulle infrazioni della legge antifumo; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe ed essere referente al Collegio dei Docenti delle proposte del



	<p>plesso di appartenenza; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; controllo della pulizia dei locali e dei servizi; curare il rispetto, da parte delle rappresentanze del plesso, della carta dei servizi e del regolamento di istituto.</p>	
Animatore digitale	<p>Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale nello svolgere il suo compito provvede a: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per</p>	1



	tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il team è composto da 10 docenti scelti tra i titolari dei tre ordini di scuola. In seguito ad una formazione "dedicata", il team svolge il delicato compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché quello di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.	10

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti dell'organico funzionale sono impiegati nel seguente modo: - sostituzione docente collaboratore Ore 5 - potenziamento su classi con alunni diversamente abili e BES - sostituzioni docenti assenti - assegnazione disciplinare su pluriclassi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • sostituzione per alcune ore docente collaboratore 	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di	Attività realizzata	N. unità attive



concorso		
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente dell'organico funzionale è impiegato nel seguente modo: - attività di insegnamento; - attività di potenziamento; - attività alternativa IRC - attività alternativa alla religione cattolica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Attività alternativa IRC	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.lgv 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate, sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);</p>
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); è responsabile della tenuta della

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro; redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
Assistenti amministrativi (n.4)	<p>E' l'ufficio posto a disposizione degli utenti per un primo contatto con la scuola. All'URP sono affidati i seguenti compiti: 1) AREA ALUNNI - Assistente Amministrativo: Sig. FUSCO CLAUDIO Gestione alunni: si occupa del supporto alle attività curriculari, cura la documentazione relativa agli alunni (tenuta dei registri di classe e di sezione, con inserimento graduale di tutti i dati al computer; schede anagrafiche/elettorali e foglio notizie per ogni alunno; aggiornamento della situazione scolastica per ogni plesso evidenziando alunni H/RIPETENTI/RELIGIONE). 2) AREA PERSONALE – Assistente Amministrativo: Sig. REGA CINZIA Amministrazione del personale docenti ruolo e non di ruolo: Gestione del personale: si occupa del personale Docente di ruolo e non di ruolo, cura della documentazione relativa al personale docente con contratto a T.I./T.D. (compilazione fonogrammi di convocazione supplenti in ordine di chiamata annotando orario e persona ricevente,</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>in caso di irreperibilità segnare orario delle chiamate con annotazione del numero telefonico; per le eventuali rinunce giustificate acquisire agli atti la comunicazione scritta dell'interessato/a sollecitandolo/a per iscritto; registrazione al computer delle assenze giornaliere e delle nomine conferite; registro titolari e supplenti, scheda attestazione servizio supplenti a fine anno). 3) AREA PERSONALE – Assistente Amministrativo: Sig. DISCEPOLO IOLANDA Amministrazione del personale Ata ruolo e non di ruolo/ LSU – Affari generali: Si occupa del personale ATA di ruolo e non di ruolo, cura della documentazione relativa al personale ATA con contratto a T.I./T.D. (compilazione fonogrammi di convocazione supplenti in ordine di chiamata annotando orario e persona ricevente, in caso di irreperibilità segnare orario delle chiamate con annotazione del numero telefonico; per le eventuali rinunce giustificate acquisire agli atti la comunicazione scritta dell'interessato/a sollecitandolo/a per iscritto; registrazione al computer delle assenze giornaliere e delle nomine conferite; registro titolari e supplenti, scheda attestazione servizio supplenti a fine anno).</p>
--	---

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online https://family.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=95075020651 Pagelle on line https://family.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=95075020651 Modulistica da sito scolastico https://www.icsanciprianopicentino.edu.it/modulistica/ Sito istituzionale con le news https://www.icsanciprianopicentino.edu.it/
---	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ LISACA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO N. 26

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO PER L'AFFIDAMENTO IN CARICO DPO\RPD

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ **RETE DI SCOPO PER L'AFFIDAMENTO IN CARICO DPO\RPD**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

❖ **RETE CT INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **LA DIDATTICA PER COMPETENZE**

La Didattica per competenze rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di alunni che nel futuro saranno chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. E' evidente che il legame che si intende oggi realizzare fra la scuola e la vita al di fuori di essa richiede una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento. Ciò comporta l'allontanamento da un modello di didattica trasmissiva, basata solo sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione dei contenuti appresi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Tutti i docenti dell'istituzione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONI DIGITALI NELLA DIDATTICA

Il corso indirizzerà ad una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattico-digitali ed un percorso motivante al fine di rendere il percorso formativo degli alunni più coerente con la realtà sociale con cui essi saranno chiamati a confrontarsi, implementando l'adozione del percorso computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti del team digitale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTARE PER COMPETENZE



L'attività di formazione intende favorire negli insegnanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare per competenze proponendo linee guida utili alla costruzione di un curriculum che consideri sia le Indicazioni Ministeriali sia i bisogni formativi degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituzione scolastica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INCLUSIVA/ORIENTATIVA

L'attività prevede la formazione sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che facciano riferimento ai principi della pedagogia inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Le proposte di aggiornamento indicate rispondono alle esigenze emerse durante le indagini condotte per la compilazione del RAV e durante le discussioni avvenute negli incontri dipartimentali e collegiali.

I docenti potranno partecipare ai corsi di formazione e di aggiornamento che saranno svolti dall'amministrazione scolastica, dalla rete territoriale di cui la scuola fa parte e da altri enti accreditati presenti sul territorio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Secondo quanto previsto dalla direttiva MIUR sulla formazione e tenendo conto sia dell'art. 14 DPR 275/00 che degli art. 63 e 64 CCNL 29/11/2007, si propone:

- Per i collaboratore scolastici la partecipazione alle iniziative di formazione che verranno organizzate in rete con le altre scuole del territorio; incontri sulla sicurezza e sulla salute da organizzare a cura dell'Istituzione scolastica;
- Per gli assistenti amministrativi la partecipazione agli incontri di laboratorio organizzati in rete con le altre scuole del territorio; incontri sulla privacy – Passweb
- Per il DSGA la partecipazione ad eventuali conferenze di servizio organizzate dal MIUR, incontri di autoaggiornamento organizzati dall'assemblea dei DSGA , altre organizzazioni e Rete Anp